

PROGETTO SIMEU "AVER CURA"

Le attuali difficoltà organizzative e operative dei reparti di pronto soccorso, spesso dovute a carenze di risorse umane e materiali, hanno oggettivamente peggiorato le condizioni nelle quali i medici e gli infermieri dell'emergenza-urgenza si trovano quotidianamente a operare.

Parimenti, si riscontra una sempre maggiore difficoltà a mantenere una adeguata qualità di servizio diagnostico e terapeutico ai Pazienti.

Le soluzioni che si perseguono pongono, come sempre, il PAZIENTE al centro del complessivo sistema dell'Emergenza-Urgenza, e, per la prima volta all'interno della nostra Società Scientifica, sono fattivamente coinvolti nel programma i cittadini – parenti e pazienti, protagonisti e alleati di medici e infermieri, in prima linea nella richiesta di interventi concreti e strutturati da parte dei decisori.

OBIETTIVI DEL PROGETTO: LAVORARE INSIEME PER MIGLIORARE

Migliorare l'efficienza del servizio delle strutture e, più in generale, di emergenza-urgenza in un sistema pubblico e universalistico.

Migliorare l'accoglienza dei pazienti che accedono alle strutture di pronto soccorso.

Recuperare il valore di relazione tra medico e paziente e/o medico e familiari del paziente

Favorire la comprensione del ruolo e delle competenze degli infermieri e dei medici MEU

Ricostruire un terreno di fiducia, fare in modo che l'utenza possa cogliere il concreto sforzo dei professionisti per superare situazioni critiche, troppo spesso semplicisticamente ricondotte a inefficienza, mancanza di volontà o negligenza del personale di turno.

Sviluppare un sistema di comunicazione efficiente tra professionisti e fruitori delle strutture di PS, distinguendo i vari livelli del servizio (attesa, diagnosi, stato, sviluppi, etc.) al fine di creare un legame di conoscenza costruttivo tra "interno" ed "esterno" e prevenire episodi di violenza verbale e fisica.

Trovare fattive soluzioni per gli aspetti problematici che possono colpire i professionisti legati a frustrazione, senso di inadeguatezza, *moral injury* e *burn out*.

Un cittadino correttamente informato e possibilmente solidale con gli operatori rispetto alle reali problematiche delle strutture di Pronto Soccorso può orientare al meglio le energie della Società Scientifica al fine di pervenire a concreti passi avanti nella tutela del diritto alla salute, nella migliore organizzazione delle attività diagnostiche e terapeutiche, nell'implementazione del rispetto dei diritti del Paziente e, non da ultimo, di salvaguardia dell'intero SSN.

Un professionista più lucido e riposato è un professionista migliore per il proprio paziente.



Segreteria Nazionale:

Via Valprato, 68 - 10155 Torino
c.f. 91206690371
p.i. 02272091204

Contatti:

tel +39 02 67077483
fax +39 02 89959799
segreteria@simeu.it



STRUMENTI UTILIZZATI

Modulo Google

Questionario Sanitari compilabile tramite QRC

Questionario Pazienti compilabile tramite QRC applicato brochure informativa

La raccolta dati si svolgerà presso tutti i Pronto Soccorso del territorio nazionale dal giorno 8 al 22 aprile 2024 h 0.00-24.00

L'analisi dei dati verrà poi presentata al Congresso Nazionale che si terrà a Genova .

Sono previsti inoltre due ulteriori periodi di raccolta ad Agosto e a Dicembre p.v.

Il Gruppo di lavoro

Daniela Pierluigi

Team Leader e Medico - Rappresentante MEU

Maria Pia Ruggieri

Medico - Rappresentante MEU

Gianina Nitica

Infermiera - Rappresentante MEU

Lino Squillace

Web designer

Maria Luisa Cristina

Collaboratore scientifico

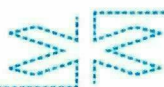
Isabella Devetta

Cittadina – Referente dei bisogni dell'utenza

Angela Gianotti

Creative manager e comunicazione

Con il sostegno di **Fabio De Iaco** - Presidente Nazionale



Segreteria Nazionale:

Via Valprato, 68 - 10155 Torino
c.f. 91206690371
p.i. 02272091204

Contatti:

tel +39 02 67077483
fax +39 02 89959799
segreteria@simeu.it



www.simeu.it

CODICI DI ACCESSO AL PRONTO SOCCORSO

Il sistema di EMERGENZA URGENZA italiano è **universale, solidale, gratuito, equo** e in ciascuna unità di PRONTO SOCCORSO **si prestano cure a tutti senza nessuna distinzione** di classe sociale, razza, religione, etnia, età, genere, credo politico o altro.

Un codice di priorità all'ingresso, il TRIAGE, stabilisce l'ordine di accesso alle cure solo ed esclusivamente in base alla gravità rilevata. Il professionista responsabile, formato per questa attività, è un infermiere.

In Italia si sta andando verso **un sistema unico a 5 codici numerici** ma sono **ancora validi i codici colore.** Il grado di valutazione non cambia.

Viene ovviamente SEMPRE data la priorità di accesso ai codici a più alto rischio clinico.

CODICE		DENOMINAZIONE	DEFINIZIONE	TEMPO MASSIMO DI ATTESA PER L'ACCESSO ALLE AREE DI TRATTAMENTO
N.	COLORE			
1	ROSSO	EMERGENZA	INTERRUZIONE O COMPRIMSSIONE DI UNA O PIU' FUNZIONI VITALI	ACCESSO IMMEDIATO
2	ARANCIONE	URGENZA	RISCHIO DI COMPRIMSSIONE DELLE FUNZIONI VITALI. CONDIZIONE CON RISCHIO EVOLUTIVO O DOLORE SEVERO	ACCESSO ENTRO 15 MINUTI
3	AZZURRO	URGENZA DIFFERIBILE	CONDIZIONE STABILE SENZA RISCHIO EVOLUTIVO CON SOFFERENZA E RICADUTA SULLO STATO GENERALE CHE SOLITAMENTE RICHIEDE PRESTAZIONI COMPLESSE	ACCESSO ENTRO 60 MINUTI
4	VERDE	URGENZA MINORE	CONDIZIONE STABILE SENZA RISCHIO EVOLUTIVO CHE SOLITAMENTE RICHIEDE PRESTAZIONI TERAPEUTICHE SEMPLICI MONOSPECIALISTICHE	ACCESSO ENTRO 120 MINUTI
5	BIANCO	NON URGENZA	PROBLEMA NON URGENTE DI MINIMA RILEVANZA CLINICA	ACCESSO ENTRO 240 MINUTI

Fonte Regione Lazio

GRUPPO DI LAVORO

Daniela Pierluigi

Team Leader e Medico - Rappresentante MEU

Maria Pia Ruggieri

Medico - Rappresentante MEU

Gianina Nitica

Infermiera - Rappresentante MEU

Lino Squillace

Web designer

Maria Luisa Cristina

Collaboratore scientifico

Isabella Devetta

Cittadina – Referente dei bisogni dell'utenza

Angela Gianotti

Creative manager e comunicazione

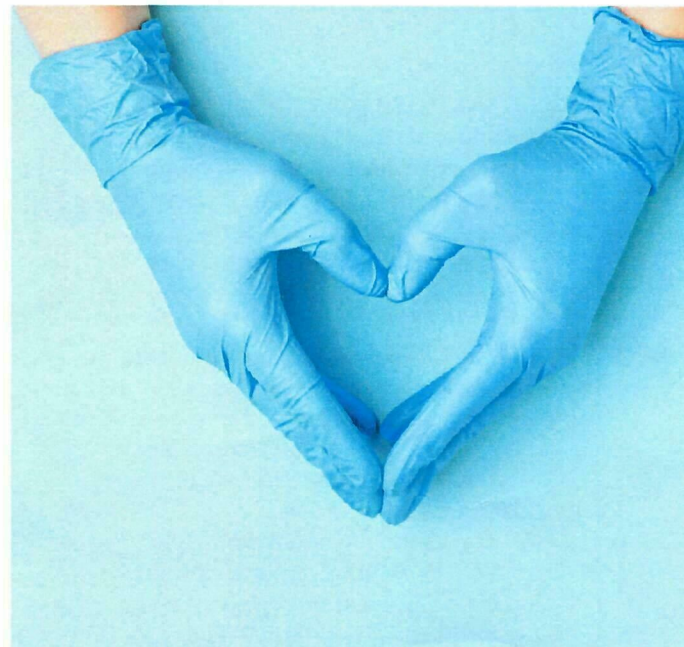
Con il sostegno di

Fabio De Iaco

Presidente Nazionale

www.simeu.it

**SCANSIONA QUESTO
QR CODE E RISPONDI
AL QUESTIONARIO**



AVER CURA

progetto di compartecipazione tra cittadini e professionisti dell'emergenza urgenza del pronto soccorso

Em* SIMEU
società italiana medicina d'emergenza-urgenza

PRONTO SOCCORSO

Il Pronto Soccorso, in generale il SSN pubblico, è troppo spesso rappresentato come poco adeso ai reali bisogni dei cittadini utenti.

Le attuali condizioni di crisi, dovute a carenze strutturali e organizzative causate da una cattiva programmazione e da mancati investimenti, hanno oggettivamente peggiorato le condizioni nelle quali i medici e gli infermieri dell'emergenza urgenza si trovano a operare. Contestualmente è diminuita la possibilità di mantenere un'adeguata qualità di servizio e cura ai pazienti.

Questo tema coinvolge soprattutto i malati più fragili, coloro che per varie ragioni non trovano accoglienza nei reparti ospedalieri in un giusto tempo e che sono costretti a permanere troppo a lungo nelle unità operative di Medicina di Emergenza Urgenza determinando il fenomeno definito "boarding".

Il disagio è avvertito in maniera intensa e uniforme tanto dagli Operatori quanto dai Cittadini.

L'esperienza quotidiana dei professionisti evidenzia da tempo la necessità di interventi mirati, rivolti al miglioramento degli attuali assetti con riforme strutturate e integrate a favore della disciplina delle debolezze, della attuazione di più fattive forme di assistenza, del sollecito trattamento delle patologie urgenti e croniche, oltre che del dignitoso sostegno dei valori umani e affettivi dell'utente e delle famiglie.

SIMEU, Società Italiana di Medicina di Emergenza Urgenza da anni si spende per mantenere il tema sempre centrale nel dibattito politico e pubblico.

Le soluzioni che si perseguono pongono, come sempre, **il PAZIENTE al centro del complessivo sistema di assistenza e - per la prima volta all'interno della nostra Società Scientifica - coinvolgono nel suo programma fattivo direttamente i cittadini.**

AVER CURA

Sappiamo bene che si prova "spavento" quando non si ha la possibilità o anche solo si ha **la sensazione di non essere o non poter essere curati.**

L'espressione "prendersi cura" è particolarmente significativa in quanto designa quella relazione originaria che l'uomo sviluppa rispetto al proprio prossimo e al proprio ambiente vitale, all'essere società con gli altri.

Riguarda tutti e tutto, nel nostro caso:

**aver cura dei pazienti,
aver cura dei diritti dei lavoratori,
aver cura del servizio pubblico
che è un bene collettivo,
aver cura del dolore e del fine vita,
aver cura dello stato d'animo dei parenti,
aver cura dei ruoli professionali;**
sono forme di dovuto reciproco civile rispetto.

AVER CURA è quanto insieme medici, infermieri, pazienti dei pronto soccorso e del 118 di tutta Italia tenderanno di fare all'interno di un laboratorio sinergico condividendo obiettivi comuni.

Cittadini come protagonisti alleati ai medici, agli infermieri e a tutto il personale sanitario.

PER QUESTO MOTIVO È MOLTO IMPORTANTE IL VOSTRO CONTRIBUTO A QUESTO PROGETTO.

**RISPONDERE AL QUESTIONARIO
RAGGIUNGIBILE TRAMITE IL QR CODE
È UN ATTO DI CONCRETA
COLLABORAZIONE. GRAZIE.**



GLI OBIETTIVI

Migliorare l'efficienza del servizio di pronto soccorso e, più in generale, delle strutture di emergenza urgenza in un sistema pubblico e universalistico.

Migliorare l'accoglienza dei pazienti che accedono alle strutture di pronto soccorso.

Recuperare il valore di relazione tra medico e paziente e/o medico e familiari del paziente

Favorire la comprensione del ruolo e delle competenze degli infermieri e dei medici MEU

Ricostruire un terreno di fiducia, fare in modo che l'utenza colga il concreto sforzo dei professionisti per superare situazioni critiche, troppo spesso semplicisticamente bollate come inefficienza, mancanza di volontà o negligenza del personale di turno

Sviluppare un sistema di comunicazione efficiente tra professionisti e fruitori delle strutture di PS, distinguendo i vari livelli del servizio (attesa, diagnosi, stato, sviluppi, etc) al fine di creare un legame di conoscenza costruttivo tra "interno" ed "esterno" e prevenire episodi di violenza verbale e fisica.

Migliorare gli aspetti problematici che possono colpire i professionisti legati a frustrazioni, senso di inadeguatezza, *moral injury* e *burn out*.

Un cittadino correttamente informato e soprattutto solidale rispetto le reali problematiche dei Pronto Soccorso può orientare al meglio le energie della Società Scientifica al fine di risultati concreti in tema di diritto alla salute, alla cura, al rispetto del malato e non ultimo di salvaguardia dell'intero SSN.